

GESTIONE COMMISSARIALE

DR. TOMMASO BLONDA

25.03.2008 / 24.10.2008

CONFERENZA STAMPA

24 OTTOBRE 2008, ORE 10.30

SALA CONSIGLIO - CITTADELLA DELLE IMPRESE

INDICE

INTRODUZIONE.....	2
I PROVVEDIMENTI ADOTTATI.....	4
IL BILANCIO CONSUNTIVO 2007	5
COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI E CONTROLLO AMMINISTRATIVO – CONTABILE	6
NUCLEO DI CONTROLLO E VALUTAZIONE STRATEGICA	8
LA CITTADELLA DELLE IMPRESE	9
AZIENDA SPECIALE SUBFOR.....	11
CONSORZIO SERVIZI AVANZATI (C.S.A.).....	12
CONSORZIO INTERFIDI	14
LE S.C. A R.L. AGROMED E DISTRI PARK.....	16
LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI AREA VASTA TARANTINA.....	17
VI GIORNATA DELL’ECONOMIA	19
IL NUOVO CENTRO DI DOCUMENTAZIONE	20
MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL’INGROSSO.....	21
TAVOLO PER IL TURISMO TARANTO	22
INCONTRI CON LE DELEGAZIONI ESTERE	23
POLO UNIVERSITARIO JONICO	24
FONDAZIONE TARANTO E LA MAGNA GRECIA	25
PERCORSI FORMATIVI PER DISABILI	26
CONCLUSIONI	27

CAMERA DI COMMERCIO DI TARANTO

GESTIONE COMMISSARIALE

DR. TOMMASO BLONDA

25.03.2008 / 24.10.2008

Nomina: D.P.G.R. n. 209 del 21.03.2008

Data insediamento: 25.03.2008

INTRODUZIONE

Trascorsi sette mesi dalla emanazione del Decreto del Presidente della Giunta regionale con il quale, non essendosi ricostituito il Consiglio della Camera di commercio di Taranto, sono stato nominato Commissario dell'Ente camerale ionico, ho ritenuto opportuno tracciare un bilancio dell'attività sin qui condotta nei vari ambiti di competenza istituzionale.

È subito da evidenziarsi come l'assunzione, prevista dal provvedimento di nomina, di specifiche responsabilità in campo ordinario non abbia tuttavia in alcun modo limitato la capacità operativa della Camera. Difatti, la norma fondante attribuisce a quest'ultima in ambito provinciale ampie funzioni, fra le quali risulta difficile e talora specioso inquadrare quelle aventi carattere di ordinarità. Mentre esso è ben chiaro nella conduzione delle competenze anagrafico certificative e nella gestione amministrativa e contabile, non lo è altrettanto nella cura di quelle promozionali, che invece, in tutte le loro estensioni quali – quantitative, si configurano, ormai per legge, come “normali” e quindi deprivate di ogni caratteristica di straordinarietà.

È così che le capacità progettuali dell'Ente non ne sono risultate in alcuna misura compromesse, mostrandosi al contrario fortemente sollecitate, pur rispettose dei vincoli di spesa e sempre improntate al maggiore contenimento dei costi attraverso il più proficuo utilizzo delle notevoli professionalità interne e degli strumenti della esternalizzazione e dell'*in house providing*. L'intendimento è stato infatti quello di esaltare la struttura tecnica esistente, diuturnamente impegnata nelle molteplici funzioni operative, accogliendone gli stimoli e valorizzandone fortemente le competenze. Tale gestione politico – amministrativa, nutrita dall'approfondimento della conoscenza dell'ordinamento camerale, ha consentito il conseguimento di soddisfacenti risultati operativi, sia sotto il profilo della sana e corretta tenuta finanziaria, sia sotto quello della promozione del ruolo dell'Ente nell'ambito del sistema camerale italiano – per il quale la Camera di Taranto continua a proporsi come modello di riferimento e portatrice di innovazione - nonché in contesti di partenariato provinciale e di progettazione comunitaria.

Inoltre, considerandone le manifeste potenzialità, ho cercato di non vincolare la mia azione ad atti di mantenimento della Camera nel già ottimo *status quo ante*, nella convinzione, invece, **dell'importanza di restituire ai naturali amministratori dell'Ente, ovvero le rappresentanze delle categorie economiche e delle parti sociali, una volta ricostituiti gli Organi statutari, una Camera di commercio pienamente funzionante, coprotagonista dei processi di crescita territoriale e attiva sotto il profilo propositivo e progettuale, piuttosto che una Istituzione burocratizzata e congelata in una obsoleta ordinarietà amministrativa.**

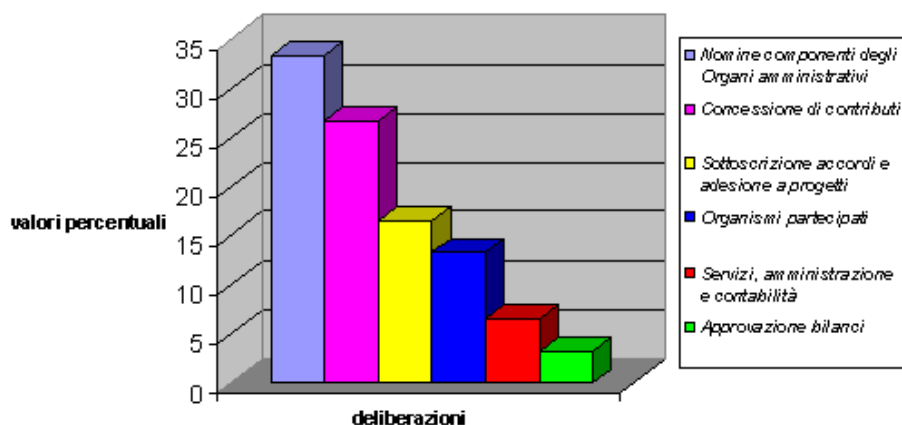
Una sintetica descrizione delle attività più significative sin qui sviluppate, dai processi amministrativi interni, alla progettazione in partenariato, ai percorsi di responsabilità sociale, alla partecipazione in Organismi di programmazione territoriale, renderà più chiaro quanto realizzato, grazie al prezioso aiuto ricevuto dall'apparato dirigenziale e dal personale tutto, durante la conduzione e la gestione dell'Ente.

In tali percorsi ho cercato non solo di agire con la diligenza del *bonus pater familias*, ma anche di adottare una vision più lungimirante, **in modo che gli operatori economici, nuovamente assunti i loro ruoli consiliari, possano ritrovare una Camera di commercio sana ed efficiente.**

I PROVVEDIMENTI ADOTTATI

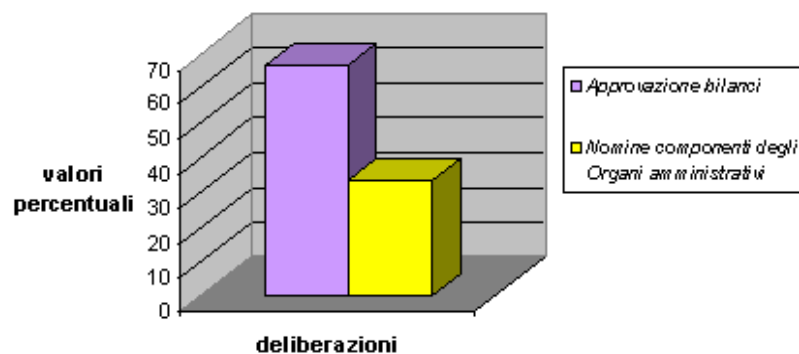
DELIBERAZIONI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO APPROVATE CON I POTERI DELLA GIUNTA CAMERALE

OGGETTO DELLA DELIBERA	TOTALE DELIBERE	PERCENTUALE
<i>Nomine componenti degli Organi amministrativi</i>	10	33,3%
<i>Concessione di contributi</i>	8	26,6%
<i>Sottoscrizione accordi e adesione a progetti</i>	5	16,6%
<i>Organismi partecipati</i>	4	13,3%
<i>Servizi, amministrazione e contabilità</i>	2	6,6%
<i>Approvazione bilanci</i>	1	3,3%
Totale	30	100%



DELIBERAZIONI DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO APPROVATE CON I POTERI DEL CONSIGLIO CAMERALE

OGGETTO DELLA DELIBERA	TOTALE DELIBERE	PERCENTUALE
<i>Approvazione bilanci</i>	2	66,7%
<i>Nomine componenti degli Organi amministrativi</i>	1	33,3%
Totale	3	100%



IL BILANCIO CONSUNTIVO 2007

Non risulta fuori luogo affermare come l'obiettivo "efficienza" rappresenti, ormai, per la Camera di commercio di Taranto una realtà consolidata più che un risultato ancora in fase di definizione.

Le politiche di miglioramento dell'efficacia amministrativa e gestionale costituiscono, infatti, per l'Ente camerale un impegno costante verso la messa in opera di un'amministrazione di qualità.

Quanto affermato trova, peraltro, reale e dimostrabile riscontro nei fatti gestionali raccontati attraverso i documenti contabili annualmente approvati dagli Organi amministrativi.

Ed anche la gestione dell'anno 2007 non si allontana da questi standard.

In relazione a tale esercizio, infatti, gli elevati livelli di efficacia, efficienza ed economicità raggiunti dagli Organi allora in carica rappresentano un evidente esempio di una buona e corretta gestione.

Sulla base di tali presupposti, il Commissario straordinario, prendendo atto dell'estrema solidità ed equilibrio della struttura patrimoniale dell'Ente prospettata dai relativi dati contabili, ha approvato, in data 10.06.2008, il Bilancio di esercizio 2007 della Camera di commercio di Taranto.

Tale deliberazione commissariale rappresenta, in realtà, non solo una presa d'atto di quanto concretamente riscontrabile dalla mera interpretazione dei valori numerici, ma soprattutto l'epilogo di una **valutazione unanime sullo stato di assoluta funzionalità dell'Ente** espressa anche dagli Organi che, per legge e con specifiche competenze, hanno proceduto alla puntuale analisi dei dati.

In particolare, nell'evidenziare una spiccata positività del flusso di risorse finanziarie raggiunto, il Nucleo di valutazione esamina i valori economici esposti parametrando ad alcuni indici rappresentativi dell'andamento della gestione opportunamente individuati.

Nel ribadire il giudizio unanime globalmente espresso di assoluto equilibrio e stabilità della struttura finanziaria e patrimoniale della Camera di commercio, si riportano, in sintesi, gli indici adottati dal Nucleo ed i relativi pareri espressi:

INDICATORE	PARERE ESPRESSO
Indice di sviluppo <i>capacità di affrontare i processi di crescita</i>	Indubbia capacità di raggiungimento di nuovi obiettivi

Indice di redditività <i>capacità di produrre flussi di reddito congrui rispetto alla dimensione del capitale investito</i>	Estrema positività della redditività degli investimenti
Indice di produttività <i>capacità di razionalizzare le risorse disponibili</i>	Efficace razionalizzazione nell'utilizzo di risorse disponibili
Indice di liquidità <i>capacità di generare liquidità dalle attività operative e di far fronte agli impegni finanziari a breve termine</i>	Situazione finanziaria di grande equilibrio
Indice di struttura finanziaria e patrimoniale <i>valutazione sulla solidità della struttura finanziaria dell'Ente</i>	Estrema solidità della struttura patrimoniale e finanziaria

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI E CONTROLLO AMMINISTRATIVO – CONTABILE

Il Collegio dei Revisori dei conti è composto da rappresentanti del Ministero dello Sviluppo Economico, del Ministero dell'Economia e delle Finanze, della Giunta regionale ed è chiamato a svolgere la funzione di controllo amministrativo e contabile dell'Ente. Collabora con gli altri organi nella funzione di controllo e di indirizzo, esercita la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione.

Esprime il parere sugli atti deliberativi concernenti il preventivo ed il bilancio d'esercizio, attestandone la corrispondenza alle risultanze della gestione.

Esprime rilievi e proposte tendenti a conseguire una migliore efficienza, produttività ed economicità della gestione.

Vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dall'Ente e sul suo concreto funzionamento.

Nell'ambito della gestione affidata al Commissario straordinario, i compiti del Collegio si sono espressi, oltre che attraverso il controllo trimestrale sull'amministrazione e la verifica della cassa, attraverso la relazione al bilancio consuntivo dell'esercizio 2007, approvato poi dal Commissario con i poteri del Consiglio.

L'esame del bilancio dell'anno 2007 è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile e, in conformità agli stessi principi, tale revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Per mezzo delle informazioni ricevute dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessa, il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione.

Il Collegio ha, quindi, accertato che il bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale ed economica della Camera in conformità alle norme che ne disciplinano la redazione.

E' stato altresì verificato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento della spesa pubblica.

Pertanto, il Collegio ha espresso parere favorevole alla approvazione del bilancio dell'esercizio 2007.

L'attività del Collegio si è svolta, altresì, attraverso la vigilanza sulla struttura organizzativa; tale attività si sostanzia nella rilevazione dell'esistenza di un'appropriata struttura organizzativa che consenta il rispetto delle norme e l'esecuzione degli adempimenti da esse previste; il Collegio, attraverso l'esame dell'organigramma della Camera ha avuto modo di rilevare come lo stesso appaia adeguato alle dimensioni dell'Ente e di constatare l'esistenza di una ottima struttura organizzativa dove appaiono ben identificate e separate funzioni, ruoli e responsabilità.

Infine, la vigilanza del Collegio si è estesa al rispetto dei principi di corretta amministrazione; tale vigilanza si sostanzia nel verificare la conformità delle scelte ai generali criteri di razionalità economica posti dai principi dell'economia aziendale, senza evidentemente sindacare sull'opportunità delle stesse.

A tal proposito il Collegio ha effettuato un esame delle determinazioni assunte dal Commissario straordinario ed ha evidenziato al riguardo che le propedeutiche fasi istruttorie effettuate dagli uffici competenti (ed il conseguente processo decisionale seguito dal Commissario) non hanno evidenziato allo stato anomalie né difformità dalle disposizioni legislative, statutarie e regolamentari.

In particolare, in esito all'esame effettuato, al Collegio non è dato rilevare il compimento di operazioni:

- estranee alle finalità dell'Ente;
- non conformi ai principi dell'economia aziendale e comunque non supportate dalla ragionevolezza;
- manifestamente imprudenti o azzardate, nonché effettuate senza un'idonea informativa;
- che possano compromettere l'integrità del patrimonio;
- in contrasto con la Legge e lo Statuto.

NUCLEO DI CONTROLLO E VALUTAZIONE STRATEGICA

Il Nucleo di controllo e valutazione strategica, regolamentato da specifiche norme di legge, è un organo collegiale che opera in posizione di autonomia all'interno dell'Ente e risponde esclusivamente – ai fini della ottimizzazione della funzione amministrativa – al Consiglio, alla Giunta e al Presidente.

Le sue funzioni si esercitano nei confronti dell'attività amministrativa, tecnica e economica-finanziaria della Camera di commercio e si estende anche alla valutazione dei risultati conseguiti dalle aziende speciali rispetto agli obiettivi alle stesse assegnati, nell'ambito dei principi e delle attribuzioni previste dalle norme di riferimento.

Tra i suoi compiti assume rilievo, tra l'altro, valutare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa in relazione alla capacità della stessa di contribuire al conseguimento degli obiettivi programmatici, supportare il Consiglio e la Giunta camerale nelle attività strategico-gestionali, valutare i risultati dei dirigenti verificando la coerenza dei progetti finalizzati rispetto agli obiettivi assegnati, analizzare il funzionamento dell'Ente, utilizzando appositi indicatori di attività e di risultato e redigendo relazioni periodiche ed annuali al Presidente, alla Giunta e al Collegio dei revisori dei conti sull'andamento delle attività.

Il Nucleo di controllo e valutazione strategica è composto da:

- un esperto di controllo di gestione finanziaria ed economica con riferimento, soprattutto, alla contabilità pubblica scelto tra dirigenti della pubblica amministrazione con adeguata conoscenza del sistema camerale;
- un esperto di tecniche di valutazione economica della gestione da individuare tra docenti e/o ricercatori del mondo universitario di elevata professionalità;
- un esperto di tecniche di valutazione giuridiche e/o statistiche, da individuare tra professionisti e/o tra dirigenti pubblici.

Poiché, ai sensi delle vigenti norme regolamentari, i componenti del Nucleo di controllo e valutazione strategica durano in carica per tutta la durata della Giunta camerale e possono essere riconfermati nella carica e considerato che la sopravvenuta scadenza della Giunta camerale, avvenuta in data 24.3.2008, ha comportato il contestuale scioglimento del precedente Nucleo di valutazione in carica, con delibera n. 18 del 7.7.2008, il Commissario, nel procedere alla nomina dei nuovi componenti, ha optato per la conferma della sua precedente composizione, sia in senso oggettivo – avvalendosi di esperti provenienti dal Ministero della Economia e Finanze, dell'Università di Bari e della Prefettura di Taranto - sia in senso soggettivo, fatta eccezione per il componente di provenienza prefettizia, che non è stato possibile riconfermare per l'attribuzione di incarichi in altra sede.

Ritenuto, comunque, opportuno mantenere, tra i componenti del Nucleo, un componente di provenienza prefettizia, attesa la proficua collaborazione con l'Organo governativo, la cui espressione è stata in precedenza rappresentata dalla dr.ssa Galeone, attualmente l'Organo risulta così composto:

- | | | | |
|----------|---|--|--|
| – dr. | Claudio Carrà
con funzioni di Presidente | Dirigente del
Ministero
Economia e
Finanze | esperto di controllo di gestione finanziaria ed economica con riferimento, soprattutto, alla contabilità pubblica scelto tra dirigenti della pubblica amministrazione con adeguata conoscenza del sistema camerale |
| – prof. | Giovanni Girone | Ordinario di
Statistica c/o
Università degli
Studi Bari | esperto di tecniche di valutazione economica della gestione da individuare tra docenti e/o ricercatori del mondo universitario di elevata professionalità |
| – dr.ssa | Daniela Buccoliero | Dirigente presso la
Prefettura di
Taranto | esperto di tecniche di valutazione giuridiche e/o statistiche, da individuare tra professionisti e/o tra dirigenti pubblici |

LA CITTADELLA DELLE IMPRESE

Entro i 24.000 metri quadrati recintati della Cittadella delle Imprese trovano collocazione 7.978 metri quadrati di superfici coperte dislocate su cinque corpi di fabbrica principali con 3.950 metri quadrati di lastrici, 12.772 metri quadrati di piazzali esterni carrabili, pedonali e destinati a parcheggio, oltre 3.700 metri quadrati di aree destinate a verde.

La Cittadella offre l'esempio di una realtà che ha anticipato non solo le più recenti indicazioni normative in materia di efficienza energetica, ma anche, più complessivamente, la richiesta sempre più pressante di un'architettura eco compatibile.

In tal senso si è sempre ritenuto indispensabile perseguire come obiettivo non solo il rispetto di tutte le norme di prevenzione incendi, di prevenzione nei luoghi di lavoro, di abbattimento delle barriere architettoniche, urbanistiche e di impatto ambientale, ma anche quello di garantire, all'interno dei singoli edifici e delle aree comuni, le migliori condizioni di benessere, avendo cura delle aree a verde, limitando al minimo l'utilizzo di fonti energetiche non rinnovabili e individuando soluzioni tecniche e tecnologiche tese al perseguimento del risparmio e delle risorse ambientali.

Tra gli interventi posti in essere a tale scopo si possono annoverare:

- la riqualificazione di tutte le aree a verde esistenti e la creazione di nuove, attraverso un'accurata progettazione finalizzata all'individuazione, all'innesto e alla costante manutenzione di varie tipologie di rare piante tropicali, alla realizzazione di specifici sistemi d'irrigazione a risparmio d'acqua, all'applicazione di nuove soluzioni a difesa dell'erosione dell'acqua nonché alla cura estetica degli ambienti esterni assicurando una perfetta armonia architettonica con la struttura camerale;
- una rete di raccolta delle acque pluviali che confluisce in una grande vasca interrata di 450 m3 in grado di assicurare l'irrigazione delle aree a verde senza ricorrere all'uso di acqua potabile;
- un impianto di separazione delle acque di prima pioggia con autorizzazione da parte della Provincia di Taranto alla immissione delle acque meteoriche di dilavamento rinvenienti dalle aree esterne ai sensi del d.lgs. 152/2006;
- isolamento termico degli edifici con il ricorso a pennellature frangisole orientabili, pareti ventilate, infissi dotati di retrocamera e persiane frangisole, impianti di climatizzazione centralizzati;
- **realizzazione di un primo impianto fotovoltaico, entrato in funzione lo scorso 16 settembre**, che assicura una potenza di picco di circa 6 kWh, che si inserisce in un più ampio progetto che prevede la possibilità di produrre circa 28.750 kWh/anno, consentendo un risparmio sui consumi di circa il 40%, oltre all'accesso al fondo incentivante di cui al DM 19.2.2007 che consentirà il recupero dell'investimento.

Particolare attenzione è, infine, attribuita alla funzionalità ed all'adeguatezza della struttura alle esigenze manifestate dall'utenza.

Il perseguimento di elevati standard di qualità ed efficienza passa, per la Camera di commercio di Taranto, anche attraverso la cura e l'interesse poste nei confronti dei bisogni espressi dai suoi operatori abituali.

Grazie ad una continua attività di customer satisfaction condotta dall'Area economico - promozionale dell'Ente, volta a verificare costantemente il grado di soddisfazione dell'utenza su qualsiasi soluzione tecnica adottata, è possibile individuare le eventuali criticità e definire, in conseguenza, gli opportuni correttivi e le eventuali priorità, anche tenendo conto dei suggerimenti proposti. Ad esempio, rientrano in tale ambito gli interventi, approvati ed apportati nel mese di settembre u.s., alle attività di sportello che, attraverso azioni di implementazione e riorganizzazione dei servizi erogati, garantiscono oggi un servizio più celere e regolare.

E sempre in tale ambito ricade, infine, **la realizzazione dei lavori di riqualificazione del piazzale antistante l'ingresso lato mare dell'Ente con panchine e nuove aree a verde, la cui progettazione, finalizzata alla migliore fruizione del panorama marino da parte della intera cittadinanza, è attualmente in corso.**

AZIENDA SPECIALE SUBFOR

L'Azienda speciale Subfor è un organo camerale costituito ai sensi dell'art. 32 del R.D. 20.9.1934, n. 2011 e dell'art. 2, comma 2 della legge 29.12.1993, n. 580.

Essa opera secondo le norme del codice civile ed è dotata di autonomia amministrativa, contabile e finanziaria nei limiti indicati negli articoli 65 e seguenti del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254 e/o di altra normativa di riferimento vigente.

L'Azienda svolge attività di interesse pubblico, non persegue fini di lucro ed i suoi scopi si inquadrano nell'ambito dell'azione di promozione dell'economia provinciale.

L'Azienda svolge per conto della Camera di commercio le attività relative all'esercizio delle funzioni promozionali dell'Ente, in attuazione del processo di esternalizzazione di alcune funzioni operative della Camera di commercio, rispondendo perfettamente agli obiettivi di funzionalità ed economicità.

Invero, grazie al regime privatistico di gestione interna dell'Azienda che consente un utilizzo delle risorse umane più flessibile e meno legato alle congenite rigidità rispetto a quello di diritto pubblico, si riesce ad operare con un significativo contenimento dei costi a parità di offerta di servizi, sia in termini quantitativi sia qualitativi. Tale realtà rappresenta, infatti, uno dei punti di forza su cui poggia il successo delle strategie di esternalizzazione.

L'art. 4, comma 5, dello statuto dell'Azienda speciale Subfor prevede testualmente che *“in ogni caso, lo scioglimento della Giunta camerale determina la scadenza dell'intero Consiglio di amministrazione, i cui componenti rimangono in carica fino a che la nuova Giunta non abbia provveduto alla nomina del nuovo Consiglio di amministrazione”*.

Lo stato della procedura di rinnovo del Consiglio camerale non consentiva, però, di prevedere tempi certi per l'insediamento della nuova Giunta camerale ai fini della nomina del Consiglio di amministrazione in argomento e un'eventuale proroga, di fatto *sine die*, del Consiglio decaduto sarebbe risultata illegittima, in quanto in contrasto con i principi vigenti in materia di organizzazione amministrativa e, in particolare, con l'art. 3 della legge n. 444/1994, il quale dispone che gli organi amministrativi non ricostituiti siano prorogati per non più di 45 giorni, decorrenti dal giorno della scadenza del termine medesimo.

Pertanto il Commissario straordinario ha assunto i poteri del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda speciale Subfor sino alla nomina del nuovo organo da parte della nuova Giunta camerale, approvandone altresì il bilancio consuntivo dell'esercizio 2007 e conferendo successivamente all'Azienda un nuovo assetto organizzativo modellato sulle mutate esigenze dell'Ente camerale.

Esclusivamente a titolo di esempio ed a conferma delle menzionate caratteristiche di trasversalità e funzionalità che ne contraddistinguono l'operato, l'Azienda speciale

Subfor ha curato per l'Ente camerale, a partire dal mese di aprile 2008, la partecipazione ed il supporto tecnico alle attività di programmazione per la pianificazione strategica di Area Vasta tarantina. Tale attività, condotta in regime di partenariato istituzionale ed economico-sociale, è confluita nella redazione di importanti documenti programmatici e condivisi, doverosamente riposti all'attenzione dell'Ufficio Unico di Area Vasta del Comune di Taranto, di cui si rimanda l'approfondimento all'apposito paragrafo.

CONSORZIO SERVIZI AVANZATI (C.S.A.)

Il Consorzio Servizi Avanzati S.c.p.a. (CSA) con sede a Taranto presso la Cittadella delle Imprese - costituito in data 16.4.1998 su iniziativa della Camera di commercio di Taranto - rappresenta una organizzazione comune per lo svolgimento di attività volte al miglioramento qualitativo dei servizi erogati dai soci, attraverso l'esecuzione di attività di assistenza e di sostegno agli stessi, allo scopo di realizzare, al contempo, economie nell'ambito dei bilanci camerali.

Esso svolge la sua attività nei settori informatico, tecnico-progettuale, facility management e promozione e sviluppo.

Sono soci del CSA, oltre alla Camera di commercio di Taranto che ha sempre mantenuto, nell'ambito della compagine sociale, la posizione di azionista di riferimento (attualmente detiene una quota pari al 40,73 % del capitale sociale), anche le Camere di commercio di Bari (21,62%), Lecce (2,99%), Potenza (1,87%), Foggia (1,37%), Matera (1,37%), Crotone (1,23%), Brindisi (0,75%), Reggio Calabria (0,72%) e Vibo Valentia (0,37%), nonché Infocamere S.c.p.a (16,12%), Retecamere S.c.r.l. (7,15%) e Tecnocamere S.c.p.a. (2,97%).

Del Consorzio ha fatto parte, fino al settembre scorso, anche l'Autorità Portuale (0,75%) che, per i motivi che si esporranno in seguito, ha ceduto le sue quote.

Società consortile del sistema camerale, la vocazione del CSA consiste nel coadiuvare i soci committenti nel processo di ottimizzazione delle loro risorse umane e patrimoniali. Attraverso la creazione di un polo unitario esterno di riferimento e la fornitura delle proprie prestazioni alle Camere di commercio consorziate a condizioni economiche più vantaggiose di quelle che le stesse avrebbero ottenuto dal mercato, il CSA ha registrato, negli ultimi anni, un trend di forte crescita sintomo di un deciso miglioramento della produttività e della qualità dei servizi e conseguenza di una equilibrata gestione tecnico-professionale.

Infatti, a fronte di un rilevato incremento del costo del personale del Consorzio, che ad oggi ha raggiunto le 130 unità, e nonostante l'ulteriore riduzione delle tariffe applicate rispetto a quelle previste dalle convenzioni stipulate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, il CSA registra nel secondo quadrimestre 2008,

valutando i dati in prospettiva annuale, un incremento del proprio volume d'affari del 12,98% rispetto ai valori raggiunti nell'anno 2007.

Oggi, dunque, grazie alla leadership esercitata dalla Camera di commercio di Taranto che di fatto ha la responsabilità della conduzione del Consorzio, il CSA rappresenta un esempio, a livello nazionale, della più razionale e funzionale realizzazione dell'*in house providing*, tanto da assurgere a punto di riferimento per l'intero sistema camerale.

Quanto affermato è dimostrato dal recente incarico conferitogli dalla Camera di commercio di Crotone che, a seguito della riscontrata professionalità del Consorzio in fase di progettazione della nuova sede camerale crotonese e nell'intendimento di voler mutuare l'efficiente modello tarantino, ha deciso di affidargli anche gli incarichi relativi all'attività di coordinamento e direzione lavori nonché, in collaborazione con Infocamere, di progettazione ed esecuzione della locale rete informatica.

Allo stesso modo, anche la consorzianda Camera di commercio di Avellino ha già manifestato l'intendimento di voler affidare al CSA le commesse relative ai settori informatico e divisione tecnica.

Poiché il CSA opera esclusivamente in regime di *in house providing*, data la recente evoluzione giurisprudenziale in tema di affidamento diretto, si è reso necessario un opportuno adeguamento statutario in modo da rendere tale strumento conforme agli indirizzi dettati dai giudici nazionali e comunitari (invero alcuni adeguamenti statutari furono già apportati in occasione dell'Assemblea del 24.9.2007).

Inoltre, a seguito della decadenza degli organi camerali e della conseguente nomina commissariale, in applicazione dell'art. 26, comma 3, del citato Statuto CSA, venivano a decadere i componenti del C.d.A. provenienti dalla Camera di commercio di Taranto.

Non solo: poiché l'art. 26 del medesimo Statuto prevedeva che i membri del Consiglio di Amministrazione dovessero essere scelti fra i componenti dei Consigli camerali di ciascuna Camera di commercio consorziata, il venir meno del Consiglio camerale a seguito del commissariamento, avrebbe fatto perdere alla Camera di commercio di Taranto ben tre consiglieri sì da alterare l'equilibrio interno dell'Organo di amministrazione.

Il Commissario, pertanto, dopo un'accurata analisi delle predette problematiche giuridico-amministrative a seguito di un confronto con gli organi tecnici dell'Ente camerale, si è fatto promotore di alcune opportune modifiche statutarie al fine di:

1. superare i problemi di compatibilità dello Statuto con la disciplina dell'*in house providing*;

2. consentire, attraverso la modifica dell'art. 26 (attuale art. 23), la scelta dei componenti del C.d.A. anche tra dirigenti o funzionari delle Camere di commercio consorziate, così da lasciare inalterati gli equilibri interni nascenti dalla impossibilità di nominare rappresentanti della Camera di Taranto nell'ambito del Consiglio camerale.

Le citate modifiche, contrassegnate dalla evidente volontà commissariale di restituire agli operatori economici, al momento della ricostituzione degli Organi camerali, il loro naturale ruolo all'interno del Consorzio, sono state approvate nel corso dell'assemblea dei soci del CSA del 28.4.2008.

Inoltre, al fine di rendere compiuta da parte dei soci la procedura del controllo analogo, ossia di rendere fattibile un procedimento di controllo da attuare similmente a quello esercitato nei confronti dei propri organismi interni, e riconosciuta l'evidente omogeneità dei soci appartenenti al sistema camerale, si è provveduto a formalizzare, nell'ambito del Comitato portuale del 19.09.2008, la cessione al Consorzio delle quote di titolarità dell'Autorità portuale di Taranto, unico Ente pubblico sottoposto a diversa regolamentazione.

Assolutamente manifesta è, infine, la totale coerenza del Consorzio con il regime delle società *in house* previsto dalla recente normativa.

CONSORZIO INTERFIDI

La Camera di commercio di Taranto, nell'esercizio della funzione istituzionale di supporto dell'economia locale, ha promosso, in accordo con le Associazioni di categoria, la costituzione - formalizzata in data 9.8.1996 - del Consorzio Interfidi della provincia di Taranto.

L'interfidi Taranto, di cui la Camera di commercio di Taranto detiene il 95% delle quote, si configura quale organismo a rilevanza esterna, senza scopo di lucro, aperto all'adesione dei consorzi-fidi dei settori economici dell'industria, del commercio, dell'agricoltura, dell'artigianato e della cooperazione operanti nella provincia jonica, destinato ad operare in collegamento con il sistema bancario.

Per disposizione statutaria, alla Camera di commercio di Taranto, in quanto socio fondatore, spetta:

- determinare il numero dei Consiglieri di amministrazione che dovrà essere composto da un minimo di undici ad un massimo di diciannove consiglieri;
- nominarne la maggioranza;
- nominare il Presidente ed il vice Presidente, da scegliere tra i membri del medesimo Consiglio di amministrazione.

Con delibera del Commissario straordinario n. 2 del 22.4.2008, in occasione dell'assemblea dei soci del Consorzio fissata per il 23.4.2008, si è stabilito:

- in n. 11 membri la composizione numerica del Consiglio di Amministrazione;
- di riconfermare i consiglieri uscenti, precedentemente nominati con delibera di Giunta camerale n. 4 del 23.1.2006, con la sola aggiunta del dr. Tommaso Blonda, ai fini del raggiungimento della maggioranza, in conformità dell'art. 4 dello Statuto;
- di riconfermare le cariche di Presidente e vice Presidente ai Consiglieri uscenti che ricoprivano già tale carica;
- di fissare la durata del C.d.A. per un esercizio, sino all'approvazione del bilancio 2008.

Nel merito, si è ritenuto di riconfermare i consiglieri già nominati con la citata delibera di Giunta n. 4/2006 sia per la loro specifica e comprovata esperienza in ambito delle complesse problematiche legate all'attività dei consorzi fidi, sia per assicurare la continuità della operatività del Consorzio in generale.

La volontà di garantire continuità al Consiglio di amministrazione uscente muove soprattutto dai lodevoli risultati da questo conseguiti. Si ricorda, infatti, che proprio grazie alle reali capacità operative e gestionali dell'attuale organo di amministrazione, il Consorzio è risultato aggiudicatario di ben tre fondi di garanzia relativi alla Misura 4.23 "Interventi per la capitalizzazione ed il consolidamento finanziario del sistema delle imprese agricole" del POR Puglia 2000/2006 - Fondo FEOGA - Asse prioritario IV, destinati a finanziamenti a medio e lungo termine a favore di imprese agricole e agroalimentari singole e associate.

Ad oggi, dunque, il fondo rischi del Consorzio Interfidi ha raggiunto un valore complessivamente pari ad **euro 12.500.000,00**, rappresentando una realtà in evidente controtendenza rispetto all'attuale criticità vissuta dal settore finanziario e creditizio.

Per tali motivazioni, dunque, si è ritenuto di fissare la durata dell'organo di amministrazione nel termine più breve possibile (un esercizio), limitando al massimo l'ingerenza dell'organo monocratico commissariale in scelte operative riservate all'organo esecutivo camerale (Giunta) e garantendo, al contempo, la presenza all'interno dello stesso delle associazioni di categoria più rappresentative, nonostante le loro visioni siano attualmente minate dalle note contrapposizioni che hanno portato alla mancata ricomposizione degli organi camerali.

Tuttavia, l'azione improntata alla logica di salvaguardia del buon andamento e della continuità operativa del Consorzio Interfidi e, più in generale, del socio Camera di commercio di Taranto, tradotta in termini operativi, ha dato quali risultati nel periodo aprile – ottobre 2008 ben n. 49 pratiche deliberate per un importo complessivo di 11.030.894,00 euro, contro le 96 pratiche, per un totale di 16.490.800,00 euro, deliberate nell'intero anno 2007.

LE S.C. A R.L. AGROMED E DISTRIPARK

La Camera di commercio di Taranto è Ente socio delle S.c. a r.l. Distripark Taranto e Agromed, società a totale capitale pubblico, costituite insieme a Provincia, Comune ed Autorità Portuale di Taranto per la realizzazione delle omonime infrastrutture a valere sulle risorse di cui alla Delibera CIPE 155/2000. L'Ente camerale svolge proficuamente, dal 2002 per Distripark, dal 2005 per Agromed, attività di supporto tecnico, amministrativo-contabile e di consulenza legale, offrendo fra l'altro ai due Consorzi la sede operativa.

Il Commissario siede nel Consiglio di Amministrazione della Società Distripark in quanto legale rappresentante del socio Camera di commercio. **Anche grazie all'impegno profuso nell'attenta e lungimirante amministrazione del Consorzio, recentemente la S.c. a r.l. ha ricevuto varie ed attendibili manifestazioni di interesse nazionali ed internazionali a riprova dell'importanza che l'iniziativa sta assumendo sui mercati mondiali.**

Relativamente ad Agromed, poi, la Camera di Taranto detiene, come previsto dall'Atto costitutivo in considerazione della connotazione agricola ed agroalimentare dell'iniziativa, la Presidenza della S.c. a r.l. della quale cura con specifica attenzione le strategie di sviluppo ed il raggiungimento degli obiettivi deliberati dagli Organi sociali, contribuendo altresì in modo efficace al mantenimento dell'equilibrio gestionale della Società ed alla sua corretta amministrazione tecnico – finanziaria.

Il dr. Blonda, in qualità di legale rappresentante della Camera di commercio, ha infatti acquisito, come da previsione statutaria, la presidenza di Agromed, proseguendo con celerità ed operatività nel perseguimento dello scopo sociale.

In conseguenza dell'accorto operato amministrativo, le attività necessarie alla creazione della piattaforma territoriale per i prodotti ortofrutticoli in transito hanno subito una rilevante accelerazione. L'approfondimento degli aspetti progettuali di localizzazione della infrastruttura e di implementazione della stessa, e l'avvio di importanti fasi propedeutiche, entrambi in stretta correlazione operativa con la realizzazione della analoga infrastruttura retroportuale Distripark - della quale Agromed rappresenterà il primo modulo attivato con evidente finalità di crescita del settore agroalimentare provinciale e regionale -, hanno, infatti, attraversato una celere evoluzione in concomitanza con il commissariamento dell'Ente camerale.

Nell'intento di cogliere ogni opportunità di ulteriore finanziamento per la realizzazione delle due infrastrutture retroportuali nonché di inserirle in una programmazione provinciale di sistema, entrambe le piattaforme hanno, inoltre, recentemente costituito oggetto di proposte progettuali candidate al finanziamento regionale previsto nell'ambito della pianificazione strategica di Area Vasta tarantina.

LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA DI AREA VASTA TARANTINA

L'Ufficio Unico di Area Vasta del Comune di Taranto avvia, nel corso dei primi mesi dell'anno 2008, le attività di programmazione strategica per la provincia jonica, adottando una modalità di pianificazione che assegna agli attori locali il compito di prefigurare visione, strategie ed azioni per un disegno condiviso di sviluppo socio-economico.

Tale sistema di pianificazione, perfettamente in linea con le Linee Guida redatte dalla Regione Puglia, attribuisce grande rilevanza al partenariato istituzionale ed economico-sociale, ed alla necessità di costruire una rete attiva e partecipata a supporto del sistema degli enti territoriali nella definizione del Piano.

In tale contesto, **la Camera di commercio di Taranto**, da sempre orientata alla promozione di azioni di sviluppo per il territorio locale, **ha accolto positivamente la richiesta di partecipazione attiva alla programmazione del Piano Strategico di Area Vasta tarantina ed ha proposto, presentandolo già in sede di prima consultazione del partenariato, il “Documento programmatico per l’attuazione del Piano Strategico di Area Vasta Tarantina”**, approvato con Deliberazione del commissario straordinario n. 30 del 15.09.2008 e funzionale alla definizione delle priorità settoriali di intervento sul territorio jonico. Tale contributo, che rappresenta la sintesi di un lungo lavoro svolto negli anni passati dalla Camera e dal suo Organo consiliare, analizza, ipotizza e propone una modalità di approccio allo sviluppo della provincia jonica ad ampio raggio, nella consapevolezza che qualunque ipotesi strategica non possa prescindere dal coinvolgimento globale di tutte le aree ed i settori economico – produttivi del territorio.

Fra le priorità di intervento individuate, costituiscono parte sostanziale di tale lavoro le schede progetto proposte dall'Ente camerale relative al **“Centro direzionale per la creazione, lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese”** ed alla **“Scuola per l'alta formazione manageriale”**, due proposte, perfettamente rispondenti alle più recenti politiche di marketing territoriale, riguardanti interventi infrastrutturali volti all'incentivazione del sistema produttivo locale ed orientati alla valorizzazione delle potenzialità di sviluppo, nonchè alla incentivazione dell'imprenditorialità territoriale.

Nella convinzione, dunque, che l'attività di formazione sia uno dei fattori determinanti per lo sviluppo e la crescita delle imprese e che, al tempo stesso, sia un eccezionale stimolo per lo sviluppo economico, così come il supporto al consolidamento della realtà imprenditoriale già esistente e l'erogazione puntuale di servizi specializzati, i due progetti manifestano un'evidente coerenza con il Piano Strategico di Area Vasta tanto nel far proprio l'aspetto della promozione dei sistemi partenariali, quanto nell'attribuire alla formazione, alla conoscenza e all'innovazione una funzione strategica nel processo di sviluppo dell'intera area provinciale.

Nel corso della successiva fase di programmazione, in perfetto accordo con le linee di indirizzo espresse dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1072/2007 e per

dar seguito ad una reale cooperazione interistituzionale e del partenariato economico – sociale, peraltro già anticipata nella citata Deliberazione commissariale, il lavoro svolto dall’Ente camerale confluisce in un documento unitario, condiviso e sottoscritto da alcune rappresentanze del mondo istituzionale ed economico – associativo.

Al fine di pervenire alla costruzione e gestione di un Piano strategico realmente aderente agli interessi della comunità e del territorio e con l’intendimento di promuovere propulsive azioni di sviluppo, **la Camera di commercio, l’Autorità portuale, il Consorzio A.S.I. di Taranto, le Associazioni delle categorie economiche Confcommercio e Confindustria Taranto, propongono, infatti, all’attenzione dell’Ufficio Unico di Area Vasta il documento “Area Vasta – Proposte di intervento”, un contributo programmatico condiviso in grado di tradurre le ipotesi di sviluppo in obiettivi reali e di fornire gli strumenti operativi da adottare.**

Tale contributo, realizzato grazie all’attività di coordinamento esercitata dalla Camera di commercio alla quale è stato attribuito il ruolo di segreteria tecnica, trae spunto dalle diverse criticità territoriali esaminate e confermate dall’ultimo Rapporto strutturale sull’economia locale redatto dall’Ente camerale e segna il riavvio di un lungo lavoro di concertazione svolto negli anni passati da tutti i soggetti sottoscrittori. L’idea fondamentale che lo contraddistingue, e che rappresenta un importante valore di coerenza con il processo di pianificazione strategica di Area Vasta, è quella di pensare ad uno sviluppo della provincia tarantina che veda:

1. la condivisione di un percorso e di un obiettivo comune a tutti gli attori coinvolti;
2. l’adozione di un modello di sviluppo di tipo sistemico, che sia in grado cioè di valutare gli effetti delle progettualità proposte su tutte le aree ed i settori economico – produttivi del territorio.

Attraverso l’adozione di una tale forma di cooperazione, la Camera di commercio di Taranto rinnova il proprio apporto partenariale alla costruzione del Piano Strategico attraverso un’azione unitaria che persegua le seguenti finalità:

- la chiara esplicitazione di una visione condivisa del futuro del territorio verso cui far convergere coerentemente strategie, linee di intervento e progettualità del Piano;
- la identificazione dei progetti prioritari funzionali alle linee di sviluppo prefigurate con il Piano ed in grado di fungere da catalizzatori dell’insieme degli interventi da candidare a finanziamento;
- l’affermazione di un importante ruolo propositivo nella individuazione di proposte progettuali in grado di arricchire il parco progetti;
- il consolidamento dell’apporto partenariale nella fase di avvio operativo e gestione del Piano.

Nel documento, inoltre, visioni, priorità e proposte progettuali sono evidenziate con riferimento ai temi della competitività del sistema produttivo e della riqualificazione

del contesto territoriale, che rappresentano due macro-obiettivi delle politiche di sviluppo individuati nel Documento Strategico Regionale della Puglia.

In relazione alla vision condivisa, infine, il lavoro individua le seguenti linee strategiche di intervento per la accelerazione e qualificazione del processo di crescita:

- il risanamento ambientale, l'ammodernamento infrastrutturale, la rigenerazione urbana ed industriale e l'innovazione nella P.A., per quanto attiene alle politiche di contesto;
- i distretti produttivi, il potenziamento del Porto e delle attività retroportuali, le progettualità a sostegno del sistema produttivo, per quanto concerne la competitività del sistema delle imprese.

VI GIORNATA DELL'ECONOMIA

La Giornata dell'economia è un'iniziativa, promossa da Unioncamere, a favore della cultura economica e della conoscenza delle economie locali. Contemporaneamente, in tutte le Camere di commercio italiane, si tengono manifestazioni ed eventi dedicati. Obiettivo dell'iniziativa è offrire un'interpretazione dell'evoluzione dei sistemi produttivi locali, attraverso i dati statistici raccolti ed elaborati dai Centro Studi delle Camere di commercio.

Il 9 maggio 2008, presso la Cittadella delle Imprese, il Commissario straordinario della Camera di commercio di Taranto ha inaugurato la VI edizione della Giornata dell'Economia, confermando la missione di servizio dell'Ente nei confronti del mondo delle imprese.

Anche quest'anno l'impegno della Camera di commercio, divenuto ormai abituale, ha permesso di divulgare l'intero patrimonio di informazioni economico – statistiche attraverso la presentazione del “Rapporto Taranto 2008 – L'economia reale dal punto di osservazione delle Camere di commercio”, realizzato dal Centro Studi dell'Area economico promozionale della Camera di commercio di Taranto.

Il rapporto, presentato nel corso di una conferenza stampa organizzata presso la Cittadella delle imprese e presieduta dal Commissario straordinario, ha permesso, come ogni anno, di fare il punto, in termini statistici, sull'andamento dell'economia jonica, partendo dai principali indicatori del livello di sviluppo (struttura produttiva, crescita economica, competitività, relazioni con l'estero, benessere sociale), e di avanzare, altresì, riflessioni su nuove e reali ipotesi di sviluppo per la provincia di Taranto.

IL NUOVO CENTRO DI DOCUMENTAZIONE

La biblioteca informatizzata della Camera di commercio di Taranto si propone alla comunità jonica come luogo di conservazione e diffusione della cultura statistico-economica e come ambito di approfondimento multidisciplinare delle tematiche annesse, rappresentando, da sempre, parte integrante del sistema informativo camerale.

Le aree di specializzazione tematica riguardano:

- l'economia (con particolare attenzione alla storia e alla dinamica socio - economica delle provincia jonica dal secondo dopoguerra ad oggi);
- l'informazione statistica (dal livello locale a quello nazionale, nei settori della popolazione, dell'industria e dell'agricoltura);
- la legislazione nazionale e comunitaria.

Nel corso degli anni, un numero di utenti visitatori sempre crescente ne hanno potuto apprezzare l'efficienza e la funzionalità: partendo dalle 500 unità registrate nell'anno 1999, si contano nel 2007 ben 3.500 unità. Il patrimonio documentario è costituito da oltre 14.000 volumi, per circa 7.000 titoli catalogati.

Negli anni, tuttavia, la semplice erogazione di servizi di ricerca, consultazione ed informazione ha mostrato la sua insufficienza nei confronti dell'elevato fabbisogno culturale manifestato dalla realtà locale in una pluralità di occasioni.

Da qui l'idea innovativa della realizzazione di uno spazio informatizzato ancora più rappresentativo della cultura economica della provincia jonica, un nuovo centro di documentazione per la promozione del sapere statistico-economico, un vero e proprio punto di riferimento per studenti (superiori e universitari), docenti, ricercatori, imprenditori e privati cittadini, residenti nella provincia, ma anche provenienti da altre province italiane.

Il nuovo Centro di documentazione, realizzato con il contributo erogato da Unioncamere e dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia, attraverso la dotazione di adeguate attrezzature informatiche, permette l'accesso in rete a fonti e documenti relativi agli ambiti disciplinari di specialità, assicurando la fruizione al maggior numero possibile di lettori e studiosi e svolgendo nel contempo una importante funzione di attrazione verso il territorio provinciale.

Recentemente, a seguito di un'attenta attività di revisione ed aggiornamento catalografico, il Commissario straordinario ne ha disposto la riapertura operativa al pubblico, confermando la stessa attenzione allo sviluppo della cultura e alla diffusione dell'informazione statistico-economica che da sempre l'Ente camerale rivolge al territorio jonico.

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO

I Patti territoriali, avviati com'è noto nel 1996, hanno rappresentato un'esperienza positiva per la provincia di Taranto e, a tutt'oggi, restano il più efficace esempio di programmazione dello sviluppo mai formulata dal partenariato locale.

I fatti, le opere realizzate e le iniziative portate a termine testimoniano tale risultato: miglioramento e potenziamento di strutture turistiche ed agrituristiche, aziende vitivinicole ed olearie, aziende dell'abbigliamento, dei servizi alle imprese, del trattamento rifiuti e della lavorazione delle materie plastiche.

Tra queste, il nuovo mercato ortofrutticolo all'ingrosso (ME.TA.) rappresenta "l'infrastruttura pubblica" realizzata attraverso il Patto territoriale di Taranto.

L'iniziativa si inserisce nel settore di attività dei "servizi alle imprese" per le attività connesse al settore agroalimentare. Il programma di investimento ha riguardato la realizzazione di un nuovo mercato ortofrutticolo moderno e polifunzionale tale da caratterizzarsi come punto di riferimento della commercializzazione dei prodotti agricoli provenienti non solo dalla provincia ionica, ma da tutto il territorio di Puglia e Basilicata.

La predetta infrastruttura, di cui è proprietario il Comune di Taranto, attrezzata e dotata di servizi per lo svolgimento, da parte di una pluralità di venditori e compratori, di operazioni commerciali all'ingrosso relative ai prodotti ortofrutticoli, è stata interamente finanziata per l'importo di Euro 9.997.304,09 da risorse statali erogate, appunto, per l'attuazione del summenzionato strumento di programmazione negoziata.

Il supporto tecnico fornito dall'Ente camerale in fase di *start-up* del ME.TA. ha permesso non solo di prevedere, a seguito di attente ricognizioni di mercato, i migliori trattamenti economici possibili per gli operatori di settore ma anche di agevolarne ed accelerarne l'apertura supportando l'Amministrazione comunale nell'analisi e nella definizione delle procedure dell'affidamento *in house* all'AMIU S.p.a. e prefigurando altresì i procedimenti di appalto a terzi in una successiva fase di gestione.

Inoltre, sempre nell'intendimento di fornire un adeguato supporto in fase di avvio, il Commissario straordinario ha deliberato la concessione di un contributo economico pari al 50% delle spese preventivate per una campagna di comunicazione finalizzata alla promozione della infrastruttura e di tutti gli operatori economici insediati nel mercato.

Per l'inaugurazione e promozione del mercato, aperto il 15.09.2008, la Camera di commercio ha, inoltre, realizzato e trasmesso ai media un filmato di presentazione degli strumenti di programmazione negoziata e di sintesi dei principali elementi di attrattiva del ME.TA., contribuendo, in tal modo, ad una efficace diffusione della conoscenza del territorio provinciale ed alla valorizzazione dei suoi punti di forza.

TAVOLO PER IL TURISMO TARANTO

Con la sottoscrizione del Protocollo d'intesa sul turismo in data 22.08.2007, la Camera di commercio di Taranto, insieme a Provincia di Taranto, Comune di Taranto, Azienda di promozione turistica della provincia di Taranto, Confcommercio e Confindustria provinciali, Consorzio Trasporti Pubblici di Taranto, Consorzio Operatori Turistici 'Terra Maris', Assonautica provinciale e Ufficio Diocesano per la Pastorale del Turismo di Taranto, ha siglato un accordo con il quale le parti si impegnano ad avviare azioni pianificate ed interventi orientati al potenziamento dell'offerta turistica attraverso la promozione del territorio.

Nello specifico l'accordo prevede:

1. un monitoraggio dell'offerta turistica ed un esame dell'andamento dei flussi;
2. la partecipazione a fiere ed eventi specializzati d'interesse per l'area jonica;
3. la realizzazione di una rete coordinata di punti di informazione turistica in tutti i comuni della provincia in grado di fornire informazioni complete ed aggiornate (questa attività sarà svolta in connessione con il portale di informazione turistica realizzato dalla Regione Puglia);
4. la realizzazione di materiale informativo e promozionale di larga distribuzione (guide, brochure, poster, cartoline, etc.);
5. la pubblicazione di prodotti editoriali di pregio dedicati al territorio.

Rientra tra le finalità dell'accordo, inoltre, l'organizzazione di educational tour, da realizzare in collaborazione con le imprese del turismo, finalizzati a far conoscere le strutture ricettive presenti sul territorio ed i servizi offerti.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Protocollo è garantito da un gruppo di lavoro – Tavolo istituzionale per il turismo – il cui coordinamento è affidato alla Camera di commercio. Il contributo tecnico e organizzativo fornito dall'Ente camerale nel corso delle attività condotte dal Tavolo ha assunto, dunque, carattere di centralità sia per le competenze organizzative attribuite, sia per la capacità di individuazione degli indirizzi strategici più vantaggiosi per le finalità del Tavolo.

Ultima in ordine di tempo è l'importante iniziativa a sostegno della promozione del turismo tarantino, dei suoi percorsi archeologici e del Museo nazionale nell'ambito della **Borsa Mediterranea del turismo archeologico di Paestum** (Salerno), in programma dal 12 novembre 2008. Per l'organizzazione della partecipazione del Tavolo alla manifestazione fieristica, la Camera sta svolgendo il ruolo di conduzione degli aspetti logistici, e di contenuto, mettendo peraltro a disposizione dei partner le proprie professionalità interne al fine dell'abbattimento dei costi.

L'Ente ha, inoltre, potuto indicare ulteriori fonti di finanziamento per iniziative portate all'attenzione del Tavolo, la cui realizzazione non sarebbe possibile attraverso l'utilizzo delle esigue risorse residue. In tal modo, alcuni degli

Enti sottoscrittori hanno potuto candidarsi per l'accesso alle risorse finanziarie erogate dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Puglia e Basilicata.

Tra le attività che verosimilmente potranno beneficiare di tale contribuzione si rammenta l'organizzazione della importante mostra di acquerelli dei vedutisti del '700, la cui inaugurazione è provvisoriamente fissata per il 13 dicembre di quest'anno, in ricorrenza del primo anniversario dell'apertura del M.AR.TA.

INCONTRI CON LE DELEGAZIONI ESTERE

Nell'ambito del progetto di internazionalizzazione della logistica tarantina "TARANTO LINKED TO THE WORLD" - PIT 6 di Taranto – che vede l'Ente Provincia soggetto capofila - si sono succeduti nel mese di settembre 2008 una serie di incontri tra i rappresentanti di istituzioni ed imprese statunitensi, cinesi ed egiziane. Il vertice tecnico-istituzionale della Camera di commercio di Taranto, in particolare, ha ricevuto le tre delegazioni estere nelle date del 19, 23 e 26 settembre.

Il Progetto Integrato Territoriale 6 si pone la finalità di proporre l'area tarantina come piattaforma logistica transnazionale in grado di intercettare i traffici merci già presenti nel Mediterraneo e di attirare nuovi flussi di scambio. Il progetto ha i propri punti di forza nell'infrastruttura portuale, nel sistema ferroviario ed in quello viario, nell'aeroporto di Grottaglie. Un'area in sostanza alla quale ogni giorno fanno riferimento centinaia di imprese che spediscono i loro manufatti ed i loro prodotti in ogni parte del mondo. "TARANTO LINKED TO THE WORLD" rappresenta, dunque, un programma d'internazionalizzazione che intensificando i flussi di merci con la Cina, gli Stati Uniti e l'Egitto, intende facilitare l'integrazione delle aziende pugliesi con le filiere produttive collocate in diverse parti del mondo. Il progetto entrato lo scorso anno in fase operativa, si basa su azioni di marketing territoriale e marketing relationship indirizzate ad operatori economici e istituzionali dell'area tarantina e di Cina, Usa e Egitto.

Il PIT 6 come Agromed, Distripark e il Distretto pugliese della Logistica si propongono l'obiettivo comune di fare dell'area jonica la piattaforma logistica di riferimento dell'Europa mediterranea del sud.

Nel corso degli incontri realizzati in Camera di commercio, nel soffermarsi sulle potenzialità del porto di Taranto, è stata evidenziata dai relatori la necessità di intensificazione degli sforzi in più direzioni per permettere al resto del mondo un'opportuna conoscenza delle capacità del territorio tarantino. In particolare, è stata affrontata la necessità per il Porto di Taranto di trasformarsi da porto di transhipment a piattaforma logistica per l'assemblaggio e la lavorazione delle merci, obiettivo in funzione del quale è in atto un programma di investimenti ed interventi integrati che certamente contribuiranno a proiettare la piattaforma logistica jonica in un'area di scambi commerciali molto più vasta.

I vertici camerali hanno ricordato alle delegazioni estere come Taranto offra **ampie disponibilità per gli investitori stranieri grazie anche agli sviluppi prossimo - futuri della portualità (ampliamento fondali e piattaforma logistica) e della retroportualità (Distripark) alle quali si sta lavorando.**

Il più importante risultato raggiunto è stato, infine, la manifestazione di una volontà reciproca di collaborazione produttiva e di mutua valorizzazione delle potenzialità espresse dai singoli paesi.

POLO UNIVERSITARIO JONICO

La Camera di commercio di Taranto ha sempre sostenuto in modo efficace l'evoluzione migliorativa del settore della formazione culturale e professionale dei giovani, considerandolo un fattore strategico per la crescita del territorio, dell'imprenditorialità locale e delle connesse opportunità socio - economiche. Tale volontà è stata dimostrata nel tempo dall'adesione ad accordi significativi fra l'Ente, l'Università e le altre istituzioni pubbliche competenti, finalizzati ad esempio al consolidamento del polo universitario tarantino per il quale risultano necessari interventi infrastrutturali, organizzativi e finanziari sostenibili solo tramite l'attivazione e la reiterazione di collaborazioni fra le citate Istituzioni.

Tra i più importanti, per esempio, il rinnovo, nel maggio 2002, dell'Accordo per il consolidamento della sede universitaria di Taranto per gli anni accademici 2004/2005, 2005/2006 e 2006/2007 – stipulato con l'Università degli studi di Bari, la Provincia di Taranto, il Comune di Taranto ed il Consorzio universitario jonico.

Inoltre, con delibera di Giunta camerale n. 100 del 11.10.2005, la Camera di commercio, oltre a confermare l'intendimento di sostenere in modo significativo lo sviluppo del settore della formazione culturale e professionale - atteso che lo stesso rappresenta un fattore strategico per lo sviluppo del territorio, dell'imprenditorialità locale e delle opportunità ad essa legate - individuava, quale contributo della Camera di commercio a sostegno del polo universitario jonico, nell'ambito dell'Accordo di programma per gli anni 2005 – 2007, il progetto di riallocazione nei locali dell'Ente camerale della biblioteca dell'Istituto per la storia e l'archeologia della Magna Grecia.

Recentemente, dai numerosi incontri tra i rappresentanti degli Enti pubblici ed Organismi citati, è emersa l'esigenza di rinnovare l'impegno istituzionale a supporto del polo universitario jonico, al fine di consolidare i risultati migliorativi già acquisiti e di assicurare alle sette Facoltà già attive sul territorio tarantino, ed a quelle di prossima attivazione, il necessario contributo in termini logistici e finanziari per il presente ed i futuri anni accademici.

E' apparso, pertanto, opportuno procedere alla stipula di un ulteriore accordo che, sulla scorta dei precedenti, impegni gli Enti sottoscrittori nell'essenziale compito di promuovere l'offerta formativa jonica per il triennio 2008 – 2010.

Con delibera del Commissario straordinario n. 33 del 23.9.2008, in aderenza ai principi tramandati dalle precedenti decisioni della Giunta camerale ed interpretando una volontà diffusa, è stata approvata la sottoscrizione, in programma per il prossimo 30 ottobre 2008, dell'Accordo per il consolidamento del polo universitario jonico 2008-2010, nel quale l'Ente camerale si impegna a:

- concedere, in forma gratuita, in favore della Università degli Studi di Bari, a sostegno delle attività didattiche e di ricerca della Facoltà di Lettere e Filosofia, i locali della Cittadella delle Imprese in uso alla biblioteca dell'Istituto per la Storia e l'Archeologia della Magna Grecia, per un impegno annuo complessivo quantificato in euro 62.010,86;
- erogare, in favore della Università degli Studi di Bari, a sostegno delle attività didattiche e di ricerca della II Facoltà di Economia e della II Facoltà di Giurisprudenza, nonché delle attività gestionali del Polo, per l'anno accademico 2008-2009, un contributo della misura massima di euro 15.000,00;
- accogliere presso le strutture della Cittadella delle Imprese, a sostegno delle attività didattiche e di ricerca della II Facoltà di Economia e della II Facoltà di Giurisprudenza, gli studenti iscritti alle citate facoltà per lo svolgimento di tirocini formativi e di orientamento, con le modalità e nei limiti numerici da definire in apposite successive convenzioni e comunque ai sensi della vigente normativa applicabile in materia.

FONDAZIONE TARANTO E LA MAGNA GRECIA

La Camera di commercio di Taranto ha svolto funzioni di Segreteria tecnica e di assistenza alla costituzione, avvenuta in data 17 settembre 2007, della Fondazione "Taranto e la Magna Grecia", di cui l'Ente camerale, l'Amministrazione provinciale di Taranto, Cia, Confcommercio, Confindustria Taranto ed Università degli Studi di Bari sono soci fondatori. Anche successivamente alla nomina del Direttore generale, dr. Eduardo Costa, avvenuta nella seduta del Consiglio di amministrazione della Fondazione del 20.12.2007, la struttura tecnica della Camera di commercio ha continuato a prestare il necessario supporto logistico ed organizzativo alle attività della Fondazione sostenendo in maniera costruttiva ed innovativa la realizzazione del XLVII Convegno di Studi sulla Magna Grecia, nonché le altre iniziative ed i programmi culturali volti alla valorizzazione delle risorse del territorio programmati in itinere.

Il Commissario straordinario, preso atto della cessazione della carica di Presidente della Camera di commercio di Taranto del rag. Papalia a seguito del venir meno degli Organi camerali, considerato che tale circostanza non imponeva di procedere alla revoca del medesimo dalla carica di consigliere di amministrazione di nomina camerale della Fondazione - carica difatti completamente svincolata dalla legale rappresentanza dell'Ente camerale - e considerato, inoltre, che la modifica della composizione del Consiglio di amministrazione attraverso l'eventuale revoca e sostituzione del consigliere Papalia, avrebbe rischiato di pregiudicare, proprio nella fase

iniziale, il neoavviato percorso progettuale della Fondazione, confermava la carica di consigliere di amministrazione della Fondazione “Taranto e la Magna Grecia” conferita al rag. Papalia sino all’insediamento della Giunta camerale in esito alla procedura di rinnovo degli Organi camerali in atto.

Grazie all’efficace e puntuale contributo erogato dal gruppo di lavoro della Camera di commercio, la Fondazione “Taranto e la Magna Grecia” ha potuto, in breve tempo, dare avvio ai lavori di promozione territoriale prefissati, avviando la riflessione sulle strategie da mettere in atto nelle programmazioni di intervento per le prossime annualità.

PERCORSI FORMATIVI PER DISABILI

La Camera di commercio di Taranto persegue da anni una politica d’umanizzazione della struttura e delle procedure, orientata ad un’apertura totale verso i bisogni della propria utenza.

Autonomia funzionale riconosciuta dalla normativa di settore, essa rappresenta gli interessi generali delle imprese nell’ambito della propria competenza territoriale. Si configura, dunque, come una cerniera tra il sistema delle imprese e gli altri attori locali, giocando un ruolo attivo ai fini dello sviluppo del territorio. **L’attenzione alla propria comunità diventa, pertanto, per la Camera di commercio di Taranto, ancorché un’operazione volontaria, una risposta al dovere etico** di essere una realtà di supporto allo sviluppo e alla crescita del territorio, nonché un valido esempio di umanità, funzionalità ed efficienza pubblica. Si tratta di dovere etico poiché un ente di diritto pubblico, qual è la Camera di commercio, è socialmente responsabile per definizione: già nella sua missione, infatti, è implicito il dovere di creare valore pubblico in modo socialmente responsabile.

Si ritiene, dunque, che la missione istituzionale, non disgiunta da quella sociale, nonché la loro condivisione, siano elementi importanti per ottenere il consenso da parte degli utenti, del proprio personale e dell’opinione pubblica in generale.

In tale contesto, **una particolare attenzione è stata attribuita negli anni dall’intero sistema camerale alle politiche di inclusione e integrazione lavorativa di uomini e donne che presentano riduzioni di abilità - più o meno gravi, temporanee o permanenti - a livello fisico, sensoriale cognitivo o psichico.**

Nella convinzione che le persone con disabilità costituiscano per le realtà lavorative una positiva risorsa umana e produttiva, la Camera di commercio di Taranto ha intrapreso, in alcuni casi anche in totale assenza di obblighi normativi, percorsi di promozione di azioni mirate all’inserimento lavorativo, favorendo il confronto tra gli attori dei percorsi di avviamento, accoglienza e integrazione delle persone con disabilità,

in modo da trarne benefici percepiti sia sul versante della domanda, sia su quello dell'offerta.

In particolare, il sistema camerale tarantino favorisce l'accoglimento nella propria struttura di persone affette da disabilità per l'espletamento di tirocini formativi finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro.

Con tali finalità, in data 5.5.2008 è stata sottoscritta, una Convenzione con l'Associazione Homines Novi per la realizzazione di un modulo di tirocinio del corso per "Operatore telefonico addetto alle informazioni alla clientela ed agli uffici relazioni con il pubblici", mentre in data 26.09.2008 è stata sottoscritta dall'Ente camerale, nella persona del Commissario straordinario, e dall'Associazione italiana Persone Down una Convenzione per la realizzazione di un tirocinio formativo, in alternanza scuola-lavoro, per ragazzi/e affetti da sindrome di Down.

CONCLUSIONI

Nell'introdurre la descrizione delle attività condotte in questi primi sette mesi di gestione commissariale della Camera di commercio di Taranto, ho accennato all'importanza che – sostenuto e spronato da una struttura tecnica e dirigenziale efficiente e propositiva - ho cercato di attribuire alla progettazione dello sviluppo economico tarantino in partenariato con altre Istituzioni e associazioni di categoria. Tanto **nella convinzione che l'Ente camerale non possa esimersi, neppure in questo momento nel quale non è purtroppo amministrato dai suoi Organi politici naturali, dall'assumere un ruolo di assoluto rilievo nell'ambito della programmazione territoriale**, partecipando attivamente agli Organismi di pianificazione strategica ed, anzi, promuovendone la costituzione ed il funzionamento.

Tale funzione, prevista dalla norma fondante e dall'ordinamento della Camera, è in ogni caso connaturata all'Ente, che ha obiettivi pubblici, generali, intersettoriali, sociali ed economici, opera senza finalità lucrative, tende all'innovazione ed ha come scopo ultimo l'integrazione del sistema economico locale del quale, come è noto, costituisce sintesi neutrale. Caratteristiche queste che la identificano evidentemente come **luogo nel quale lo sviluppo territoriale può essere programmato e monitorato con imparzialità**.

Nel bilancio delle attività appena descritto, emerge per attualità e rilevanza la progettazione di Area Vasta. Con determinazione abbiamo tentato un esperimento arduo: quello di mettere insieme pubblico e privato, portando a sintesi le priorità di crescita della provincia in un documento condiviso di grande valore programmatico. Abbiamo disegnato, in sostanza, il futuro del nostro territorio, e, con ogni probabilità, lo abbiamo pensato come il miglior futuro possibile. Il compito più arduo, tuttavia, non è stato ancora affrontato: quello di portare a compimento le molteplici progettualità ivi

contenute, garantendo l'ottica di sistema che abbiamo messo alla base della pianificazione e preservando l'unitarietà del partenariato costituito.

La complessità di un tale obiettivo è lampante e credo che gli amministratori locali e le parti economiche e sociali abbiano l'obbligo di trovare gli strumenti più idonei per fronteggiarla e governarla. Diversamente temo che lo sviluppo ideale che abbiamo faticosamente tracciato resterà l'utopistica esercitazione tecnica di una provincia che, non riconoscendo il proprio declino, non trova la propria identità e continua a non sapersi presentare all'esterno con l'unità d'intenti invece necessaria per ottenere gli straordinari risultati enunciati nei documenti di programmazione.

Per evitare tale pericolosa deriva, personalmente auspico la costituzione di un gruppo di pressione che abbia qui, nella Camera di commercio, la sua sede. Dovrebbe trattarsi di un Organismo informale e *de facto* che controlla lo stato di attuazione delle diverse progettualità territoriali (da quelle ricomprese in Area Vasta, alle altre che accedono alle diverse fonti di finanziamento pubblico) e che interviene, in quanto dotato di coscienza critica, di rappresentatività e di iniziativa politico-strategica, per studiare e proporre i correttivi, per sollecitare i Soggetti attuatori, per fare vera e propria attività di lobby territoriale nei confronti del Governo regionale e nazionale. Sono convinto, per quanto premesso, che **l'Ente camerale sia in grado**, in questa sfida fondamentale per la costruzione del futuro della provincia, **di rappresentare ancora una volta il collettore *super partes* degli interessi ed il luogo di monitoraggio della realizzazione delle priorità provinciali.**